

ISTITUZIONE MARSALA SCHOLA

REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE FONDI AUTONOMIA SCOLASTICA

CAPO I

CONTRIBUTI E FONDI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

ART. 1 - FINALITÀ

La presente normativa, oltre a fissare le regole per la concessione dei contributi alle scuole cittadine, intende dare un'organicità complessiva agli interventi di sostegno dell'Istituzione Comunale "Marsala Schola" nei confronti del Sistema Scolastico Cittadino. Tale interventi consistono in:

1. Trasferimento alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado di un fondo annuale per lavori di manutenzione ordinaria (piccola manutenzione) per la conservazione degli immobili;

2. Trasferimento alle scuole primarie, dell'infanzia e secondarie di 1° grado di un fondo annuale per acquisti di materiale didattico, di pulizia, cancelleria e stampati nonché per la riparazione delle macchine e delle apparecchiature in uso negli uffici;

3. Assegnazione di contributi perequativi.

Quanto definito con il presente regolamento non comporta alcuna modifica di tutti gli altri oneri posti per legge a carico dell'Ente Locale.

ART. 2 - DESTINATARI

Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado statali cittadine.

CAPO II

CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER MANUTENZIONE ORDINARIA

ART. 3 - MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMMOBILI SCOLASTICI

L'Istituzione Marsala Schola si impegna a mettere a disposizione dei Dirigenti Scolastici un fondo annuale per gli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili scolastici. Tale trasferimento avviene per delega al Dirigente per l'effettuazione di interventi ai quali l'Ente è tenuto per

legge.

ART. 4 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI

Rientrano, in via generale, tra gli interventi di manutenzione ordinaria:

1. Riparazione di infissi e sostituzione di suppellettili;
 2. Sostituzione di vetri;
 3. Riparazione e sostituzione di serramenti avvolgibili e di tende veneziane alle finestre;
 4. Piccole riparazioni di servizi igienici e limitati interventi ai rivestimenti e ai pavimenti dei bagni;
 5. Disotturazione di W.C. e pulitura fosse settiche;
 6. Riparazione e sostituzione di caldaie, boiler elettrici, apparecchi idrosanitari e/o relative apparecchiature;
 7. Messa in opera e riparazioni di semplici apparecchiature elettriche, di circoscritti impianti antifurto e sostituzione di lampade e tubi fluorescenti;
 8. Spicconatura e rifacimento di intonaci su piccole superfici, pitturazioni di aule, locali di disimpegno, servizi e uffici che non comportino interventi globali alla struttura;
 9. Ricarica estintori;
 10. Acquisti di minuteria varia;
 11. Interventi parziali di sostituzione, manutenzione e riparazione di radiatori per il riscaldamento;
 12. Stipula dei contratti di manutenzione degli ascensori e dei montacarichi;
 13. **Potatura di piante e manutenzione anche mediante apparecchiature meccaniche delle superfici a verde (2);**
 14. Disinfestazione e derattizzazione locali, sia interna che esterna;
 15. Spese per eliminazione rifiuti ingombranti e materiale informatico;
 16. Ogni intervento ritenuto di somma urgenza finalizzato a garantire la sicurezza e l'incolumità degli alunni e del personale. Tale tipo di intervento deve solo essere rivolto alla eliminazione del pericolo imminente per consentire, in accordo con l'Ente Locale delegante, la vantazione successiva circa le modalità della esecuzione dei lavori per il ripristino dello stato di agibilità.
- Gli interventi fatti eseguire dal Dirigente Scolastico per delega in base alla presente regolamentazione, non sostituiscono ma sono complementari di quelli ai quali l'Ente Locale è tenuto per legge ai fini dell'applicazione di quanto previsto dal D.L.vo n°626/94 e successive integrazioni.

ART. 5 - MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il fondo alle scuole sarà assegnato annualmente con provvedimento del Direttore subordinatamente alla disponibilità di bilancio prevista dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei trasferimenti Comunali.

I parametri in base ai quali sarà ripartito il fondo alle scuole per gli interventi di manutenzione ordinaria sono:

1. Numero degli alunni iscritti e frequentanti le attività curriculari;
2. Numero degli ambienti adibiti ad uffici, laboratori ed aule, ascensore, locale caldaia;
3. Numero delle palestre coperte appositamente costruite;
4. Numero dei plessi scolastici facenti capo ad ogni Istituto;
5. **Ampiezza spazi verdi di pertinenza degli edifici scolastici (3).**

Il parametro degli alunni sarà incrementato del 10% qualora le scuole ospitino in maniera continuativa attività didattiche e formative pomeridiane e serali per un'utenza diversa da quella mattutina (Corsi per adulti del Centro Territoriale Permanente).

I Dirigenti Scolastici, per accedere a tale incremento, attesteranno lo svolgimento delle attività predette producendo idonea relazione da inviare all'Istituzione.

La quantificazione dei parametri previsti, subordinatamente comunque agli appostamenti annuali di bilancio, sarà definita dai seguenti rapporti.(4)

	Importo	
Parametro minimo x alunno	€ 3,00	x n° alunni
Parametro minimo x ambiente	€ 50,00	x n° ambienti
Parametro minimo x plesso scolastico	€ 250,00	x n° plessi
Parametro minimo x palestra	€ 150,00	x n° palestre
Parametro minimo x mq di area a verde	€ 0,30	x n° mq

L'esercizio provvisorio delle singole scuole avverrà in base alla certezza dell'assegnazione dei parametri minimi previsti nel seguente regolamento.

Le eventuali maggiori risorse che sarà possibile assegnare alle singole scuole, saranno loro comunicate subito dopo l'approvazione del bilancio

dell'Istituzione.

I dati di riferimento degli alunni saranno quelli risultanti dalla rilevazione statistica annuale svolta dall'Istituzione agli inizi del mese di ottobre dell'anno solare antecedente a quello di riferimento sia del bilancio dell'Istituzione che di quello delle singole scuole.

I dati relativi agli uffici, ai laboratori, alle palestre da prendere in considerazione saranno rilevati dal Tecnico del Servizio Edilizia Scolastica del Comune o dell'Istituzione e rimarranno costanti negli anni fino a quando non interverranno variazioni in aumento o diminuzione rilevate dall'Ente.

L'Ente si riserva la facoltà di disporre controlli periodici con personale tecnico comunale o dell'Istituzione per verificare che alla struttura scolastica vengano assicurati sistematicamente gli interventi opportuni.

CAPO III

CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER GLI ACQUISTI E LE SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

ART. 6 - FINALITÀ

Gli interventi di cui al presente capo sono predisposti per sostenere le spese, effettuate dalle scuole, relative all'acquisto di materiale didattico, di pulizia, di cancelleria e stampati e per la manutenzione ordinaria di apparecchiature tecniche.

ART. 7 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E DEGLI ACQUISTI

1. Acquisto di materiale di consumo per il settore didattica;
2. acquisto di materiale di consumo per la pulizia degli immobili;
3. acquisto di materiale di consumo per il funzionamento degli uffici;
4. acquisto di attrezzi per la pulizia;
5. acquisto di apparecchiature tecniche ed elettroniche per il funzionamento degli uffici;
6. interventi di ordinaria manutenzione di dette apparecchiature;
7. acquisto di arredi scolastici;
8. spese varie d'ufficio.

ART. 8 - MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il fondo alle scuole sarà assegnato annualmente con provvedimento del

Direttore subordinatamente alla disponibilità di bilancio prevista dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei trasferimenti Comunali.

Esso sarà ripartito tra le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado in base ad un parametro unico relativo al numero degli alunni iscritti e frequentanti.

La quantificazione del parametro previsto sarà definita dal rapporto stanziamento di bilancio/alunni.

CAPO IV

ART. 9 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

I fondi così definiti saranno liquidati, in due soluzioni, il primo acconto entro il mese di febbraio, il saldo entro il mese di giugno, e comunque dopo l'approvazione del bilancio dell'Istituzione e la determinazione del fondo.

ART. 10 - OBBLIGHI CIRCA LA RENDICONTAZIONE

I Dirigenti scolastici saranno impegnati:

1. ad utilizzare per i fini previsti, le contribuzioni assegnate che in nessun caso possono essere estese alle spese di personale. **Nell'ambito del totale del finanziamento contributi per manutenzione ordinaria e contributi per gli acquisti e le spese per il funzionamento della scuola, il Dirigente ha facoltà di spesa fino a un massimo del 20% in più o in meno di ciascuna tipologia di spesa purché il totale complessivo della spesa non superi quanto assegnato annualmente.(1)**
2. a spendere, subito dopo l'approvazione del Programma Annuale da parte dei revisori dei conti e del Consiglio di Istituto, la somma occorrente per l'esecuzione degli interventi di cui ai precedenti articoli secondo le modalità previste dal D.I. n°44 dell'1.2.2001.
3. a rendicontare direttamente all'Ente erogante, entro 31 dicembre di ogni anno, l'utilizzazione e la destinazione data al contributo per mezzo dell'apposito modello predisposto dagli Uffici distinguendo tra somme effettivamente spese e somme effettivamente impegnate entro tale data;
4. a far pervenire entro il 31 gennaio successivo tutti i documenti giustificativi costituiti da fatture e/o ricevute fiscali, debitamente firmate;
5. a far pervenire copia degli atti deliberativi del Consiglio di Istituto di approvazione del bilancio consuntivo del Programma Annuale;
6. l'eventuale avanzo di amministrazione sarà automaticamente riportato tra le

somme soggetto a vincolo di destinazione nel programma Annuale relativo all'e.f. successivo;

7. tale avanzo sarà sottratto dall'ammontare complessivo del contributo definitivo previsto dall'Istituzione per le singole scuole per l'e.f. successivo a quello nel quale si è determinato l'avanzo.

I Dirigenti Scolastici, nell'espletamento di tali compiti, assumono funzioni assimilabili a quelle di Agente Contabile interno previsto ai sensi degli artt. 93 e 233 del D. Lgs n° 267 del 18 agosto 2000 e quindi:

1. sono tenuti alla presentazione del rendiconto al termine di un mese dalla chiusura dell'esercizio finanziario;
2. consegneranno all'Istituzione tutta la documentazione giustificativa della gestione.

Con il provvedimento di erogazione dei contributi, si individueranno quali agenti contabili i Dirigenti scolastici pro-tempore che possiedono, in quel momento, la responsabilità gestionale dell'istituzione scolastica destinataria del contributo.

CAPO V

CONTRIBUTI PEREQUATIVI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (Progetti)

ART. 11 - FINALITÀ

Per la realizzazione di Progetti scolastici è prevista la possibilità per l'Ente, previa valutazione della validità degli stessi, di erogare alle scuole apposite somme.

L'erogazione di tali somme è subordinata alla previsione in Bilancio di fondi appositi destinati al sostegno delle iniziative promosse da ciascuna scuola.

ART. 12 - MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione avverrà su richiesta del Dirigente Scolastico ed a seguito della presentazione, entro il 30 novembre di ciascun anno, dei Progetti debitamente corredati delle delibere di approvazione degli Organi Collegiali.

L'Istituzione impegnerà i fondi relativi per ogni scuola comunicando alle stesse l'entità del contributo concesso, che potrà coprire anche parzialmente la spesa prevista.

Il parametro unico in base al quale sarà erogato il contributo è quello relativo al numero degli alunni partecipanti al progetto.

La quantificazione del parametro sarà definito dal rapporto stanziamento di bilancio/alunni.

ART. 13 - OBBLIGHI CIRCA LE SPESE PREVISTE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

I fondi così definiti saranno liquidati in maniera posticipata, a seguito di presentazione di regolare rendiconto da parte delle scuole, nel rispetto del preventivo.

Le spese dovranno essere destinate esclusivamente agli acquisti di beni e servizi.

Sono escluse le spese relative ai pagamenti di prestazioni occasionali svolte da terzi, dal personale docente e dal personale interno alle scuole.

Le somme assegnate potranno essere inoltre destinate, nell'ambito della più generale progettualità, anche alla realizzazione dei P.E.I. (Piani Educativi Individualizzati) degli alunni in situazione di handicap per facilitarne l'integrazione.

Entro la fine dell'anno scolastico per il quale è stato previsto lo stanziamento del fondo, le scuole presenteranno all'Istituzione il rendiconto delle spese sostenute e una relazione a firma del Dirigente nella quale si evidenzino i risultati raggiunti grazie anche al contributo dell'Istituzione.

In nessun caso è consentito avanzo di gestione e le eventuali somme non spese non saranno liquidate, costituendo le stesse economia di spesa per l'Ente.

Per tutto quanto attiene la rendicontazione vale quanto disposto dall'art. 10 del presente regolamento escluso quanto stabilito nei commi precedenti.

Approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione del 15/04/2008 e 20/11/2008

(1) Comma modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione 26/09/2012 n.14

(2) Comma modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione 30/08/2013 n.35 e rimodificato con delibera CdA 28/05/2015

n.19

**(3) Comma modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione
30/08/2013 n.35 e rimodificato con delibera CdA 28/05/2015
n.19**

**(4) Comma modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione
30/08/2013 n.35 e rimodificato con delibera CdA 28/05/2015
n.19**